

L'approfondimento mensile sul lavoro con e per gli **INDIVIDUI**

**ALL'INTERNO... buon compleanno Amnesty! - Grazie Amnesty! Europa/USA: fermiamo l'esportazione di sostanze letali! – Buone notizie...e altro ancora!**

## Buon compleanno Amnesty:

### 50 anni per i diritti umani!

*“Aprite il vostro giornale ogni giorno della settimana e troverete la notizia che da qualche parte del mondo qualcuno viene imprigionato, torturato o ucciso perché le sue opinioni o la sua religione sono inaccettabili al suo governo”. Così iniziava un articolo pubblicato il 28 maggio 1961 sul quotidiano londinese **The Observer** scritto dall'avvocato londinese Peter Benenson dopo aver letto che due studenti portoghesi erano stati condannati a sette anni di detenzione per aver brindato alla libertà. “Il lettore del giornale sente un nauseante senso di impotenza. Ma se questi sentimenti di disgusto ovunque nel mondo potessero essere uniti in un'azione comune qualcosa di efficace potrebbe essere fatto”.*



Da questo articolo e dalla campagna per i prigionieri dimenticati che ne seguì, nacque nel 1961 Amnesty International.

Da allora e per tutti questi **50 anni** molte campagne si sono susseguite, per i prigionieri dimenticati, contro la pena di morte, fino alla più attuale “Io pretendo dignità”. Sono tante le azioni intraprese, e tanti i risultati ottenuti, in mezzo secolo di lavoro.

**Centinaia di migliaia di persone hanno ritrovato la libertà** o hanno avuto la vita salvata grazie a un appello. Diverse norme internazionali, come il **Protocollo opzionale dell'Onu sui bambini soldato** o la **Convenzione sulle sparizioni forzate**, sono state sviluppate grazie al contributo di Amnesty International. La nostra mobilitazione ha aperto la strada all'istituzione della **Corte penale internazionale**.

Anni di intense campagne, insieme a prestigiosi alleati, hanno spinto l'Onu a impegnarsi per un **Trattato che regoli il commercio di armi**, per impedire che finiscano nelle mani di regimi che violano i diritti umani. Mentre paese dopo paese, il mondo decideva di porre fine alle esecuzioni capitali, Amnesty International è stata al centro della coalizione che ha convinto l'Onu ad approvare una **moratoria globale sulla pena di morte**.

Insieme alla campagne, anche tante le mobilitazioni, dal tour mondiale *Human rights now!* del 1988, con artisti come Peter Gabriel, Sting e Bruce Springsteen al *Palamnesty* allestito dalla Sezione Italiana nel 1998 di fronte alla sede della Conferenza diplomatica dell'Onu sulla Corte penale internazionale. Tuttavia, parole come povertà, insicurezza, privazione, esclusione, discriminazione, violenza, tortura, pena di morte, detenzioni arbitrarie, processi iniqui sono ancora attuali. Fino a quando non diventeranno parole lontane, **Amnesty International continuerà a chiedere ai governi di rispettare i diritti umani, di porre fine alle loro violazioni**. E in questo 2011, 50° anniversario della sua nascita, lo faremo con ancora maggiore forza e impegno. Segui i nostri festeggiamenti su <http://50.amnesty.it/>



# AZIONI URGENTI CHIUSE A MAGGIO

## **AU 92/11 Cina**

**29 marzo 2011**

L'attivista per i diritti umani Ding Fanguan (noto come Gu Chuan) è potuto tornare a casa dalla sua famiglia a Pechino, dove però, insieme a sua moglie Li Xinai, e i suoi figli rimane agli arresti domiciliari illegali.

## **AU 73/11 Bangladesh**

**24 aprile 2011**

Un ragazzo di 20 anni, di nome Manik, è stato rilasciato il 29 marzo 2011 a seguito di un'azione urgente di Amnesty International. Era stato arrestato l'8 marzo e trattenuto in carcere affinché la sua famiglia smettesse di protestare per l'uccisione del fratello maggiore di Manik, Shahid, avvenuta in circostanze non chiarite mentre si trovava in custodia di polizia.

## **AU 109/11 Camerun**

**12 aprile 2011**

Bertrand Zepherin Teyou, uno scrittore arrestato nel novembre 2010 per avere, in un suo libro, "oltraggiato la personalità" della moglie del presidente della Repubblica, è stato rilasciato il 29 aprile 2011 dietro pagamento di una cauzione di circa 5000 euro. Nonostante i cinque mesi trascorsi nella famigerata prigione di New Bell, una volta uscito dal carcere, le sue condizioni di salute sono migliorate.

## **AU 47/11 Cina**

**11 aprile 2011**

L'avvocato dei diritti umani Teng Biao è stato rilasciato. Ha fatto ritorno nella sua casa di Pechino il 29 aprile. Rimane sotto sorveglianza.

## **AU 86/11 Zimbabwe**

**28 aprile 2011**

Le donne dello Zimbabwe Arise (WOZA) sono di nuovo liberate di esercitare le proprie attività in difesa dei diritti umani. Le dieci attiviste di WOZA, che erano state arrestate in tre diversi incidenti tra il 28 febbraio e il 7 marzo, hanno visto tutte le loro accuse ritirate da un tribunale a Bulawayo, il 10 maggio.

## **AU 248/10 Burundi**

**06 dicembre 2010**

Jean-Claude Kavumbagu, direttore dell'agenzia d'informazione online "Netpress", è stato scarcerato il 16 maggio 2011. Era stato arrestato il 17 luglio 2010 per aver messo in dubbio, in un articolo pubblicato cinque giorni prima, la capacità delle forze di sicurezza di difendere il paese da attentati terroristici. Incriminato per diffamazione, tradimento e violazione delle leggi sulla stampa, ha trascorso dieci mesi in detenzione preventiva. Amnesty International aveva diramato un'azione urgente in suo favore.

## **AU 148/11 Stati Uniti d'America**

**20 maggio 2011**

La Corte Suprema del Nebraska ha emesso una sospensione per l'esecuzione di Carey Dean Moore, prevista per il 14 giugno. Il mandato d'esecuzione è stato ritirato. Carey Dean Moore è stato condannato nel 1980 per l'assassinio di due autisti di taxi. Aveva 21 anni al momento del reato ed è stato nel braccio della morte per tre decenni.

\* Le date sulla destra si riferiscono al giorno di emissione dell'azione urgente



## GRAZIE AMNESTY!



"Colgo l'occasione per ringraziare Amnesty International, da parte di tutta la nostra famiglia. Per Aleksei ogni socio di Amnesty International è un vero amico. Ogni volta che si sente triste, riprende in mano le vostre lettere e il suo umore migliora. È molto goloso ed è rimasto proprio sorpreso quando ha ricevuto un pacco di dolci. Li ha conservati fino al giorno del mio compleanno e di quello di nostra figlia (siamo nate quasi lo stesso giorno) e quel giorno lui ha festeggiato i nostri compleanni con i dolci di Amnesty International e con altri dolci russi. Grazie, davvero, per avergli permesso di fare questa festa! Continuate a svolgere il vostro eccellente lavoro!"

(Giulia Sokolova, moglie di Aleksei Sokolov, difensore dei diritti umani della Federazione Russa, esponente della Commissione pubblica per il controllo dei luoghi di detenzione e capo di *Pravovaia Osnova* (Base legale), organizzazione per la difesa dei diritti umani che conduce campagne contro la tortura e altri maltrattamenti inflitti ai prigionieri. È detenuto da maggio 2009 ed è attualmente sotto processo a Bogdanovich, una cittadina nella regione di Sverdlovsk. È stato arrestato con l'accusa di aver preso parte a una rapina nel 2004. Il 23 aprile 2009 le indagini, archiviate già diverse volte per mancanza di prove, sono state riaperte: secondo la polizia un sospettato, già in prigione per un altro crimine, avrebbe confessato di aver commesso la rapina insieme ad Aleksei Sokolov. Amnesty International ritiene che sia un prigioniero di coscienza).

## L'AZIONE DEL MESE

### Europa/USA: fermiamo l'esportazione di sostanze letali!

Nel mese di ottobre del 2010, **del tiopental sodico è stato esportato dal Regno Unito negli USA** dove la produzione di questo farmaco è stata interrotta dall'unica azienda che lo produceva. Le autorità dell'Arizona hanno chiesto e ottenuto tale sostanza da un'altra fonte, europea, e l'hanno utilizzata per eseguire la condanna a morte di Jeffrey Landrigan.

#### **Questo non sarebbe dovuto accadere!**

L'Europa è leader mondiale nella lotta contro la pena di morte e contro l'esportazione di prodotti e strumenti che potrebbero essere utilizzati per eseguire sentenze capitali, per torturare e infliggere punizioni o trattamenti crudeli, inumani o degradanti. Tuttavia, una scappatoia nelle leggi in vigore fa sì che tali strumenti possano ancora finire nelle mani sbagliate.

La commissione europea ha il potere di cambiare immediatamente questa situazione mettendo in atto e migliorando la normativa europea per il controllo di tali esportazioni. A oggi, tuttavia, niente è stato fatto.

**Firma l'appello e chiedi alla commissione di agire subito** per rinforzare il divieto di commercio di questi 'strumenti di tortura'! Chiedi al presidente Barroso di rendere prioritario questo tema!





José Manuel Barroso  
President of the European Commission  
1049 Brussels, Belgium

Gentile presidente Barroso,

sono un simpatizzante di Amnesty International, l'Organizzazione internazionale che dal 1961 agisce in difesa dei diritti umani, ovunque nel mondo vengano violati.

È passato più di un anno da quando Amnesty International e la Omega Research Foundation hanno pubblicato il rapporto "Dalle parole ai fatti: rendere una realtà il divieto di commercio degli 'strumenti di tortura'" che contiene diverse raccomandazioni per la commissione volte a migliorare l'efficacia della normativa europea in merito, la Council Regulation (EC) numero 1236/2005.

Dalla pubblicazione del rapporto, per la commissione è diventato sempre più urgente occuparsi del possibile uso di farmaci prodotti in Europa che possono essere utilizzati per eseguire condanne a morte negli USA. Sono proprio questo tipo di esportazioni che la normativa era intenzionata a controllare.

Alcuni semplici passi potrebbero essere intrapresi immediatamente, tuttavia, dovuto in larga parte a una carenza di risorse, la commissione non ha ancora intrapreso azioni decisive.

Le chiedo quindi, in quanto presidente della commissione, di rendere sue personali priorità le seguenti raccomandazioni:

- assicurare che siano date risorse sufficienti per la revisione e l'implementazione della normativa;
- aggiornare le appendici della normativa al fine di includere, in aggiunta all'elenco già segnalato dal rapporto di Amnesty International e Omega Research Foundation, il controllo di farmaci prodotti in Europa che possono essere utilizzati per le esecuzioni negli USA;
- organizzare un incontro con gli esperti europei di commercio ed esportazioni - il Comitato sulle norme comuni per le esportazioni - da realizzarsi quanto prima possibile, per discutere sull'uso di tali sostanze nelle esecuzioni statunitensi e per concordare un cambiamento della normativa così da includere una nuova clausola che possa impedirne l'esportazione.

La ringrazio per l'attenzione.

**FIRMA E INVIA L'APPELLO**

José Manuel Barroso  
President of the European Commission  
1049 Brussels, Belgium

Dear President Barroso,

I am writing to you as supporter of Amnesty International, the non governmental organization which since 1961 has been working in defence of human rights, wherever they are violated.

It has now been over a year since Amnesty International and the Omega Research Foundation published the report "From Words to Deeds: making the EU ban in 'tools of torture' a reality", which contained a number of recommendations for the European Commission to improve the effectiveness of Council Regulation (EC) No. 1236/2005.

Since the report's publication, it has become even more urgent for the Commission to act owing to the reported use of drugs sourced in the EU in US executions. This is exactly the trade that the Regulation was intended to control.

There are simple steps that could be taken immediately, however, largely due to lack of resources, the Commission has still not taken any decisive action.

I call on you as President of the European Commission to make it your personal priority to:

- Ensure that sufficient Commission resources are given to following up on implementation and revision of the Regulation.
- Update the Regulation's annexes, to include controls on those drugs currently being sourced in the EU for executions in the USA, in addition to those items listed in the Amnesty International/Omega Research Foundation report of March 2010.
- Organise a meeting of trade experts from across the EU (the Committee on Common Rules for Exports) to take place as soon as possible, to discuss the use of drugs in executions in the USA and to agree on a change to the Regulation to include a new end-use 'catch-all' clause.

Thank you for your attention.

## ON LINE QUESTO MESE

### AZIONI URGENTI:

Bahrein: quattro uomini condannati a morte! **Aggiornamento**  
[http://www.amnesty.it/Bahrein\\_manifestanti\\_condannati\\_a\\_morte](http://www.amnesty.it/Bahrein_manifestanti_condannati_a_morte)

Iran: attivista per i diritti delle donne arrestata  
[http://www.amnesty.it/iran\\_attivista\\_donne\\_arrestata](http://www.amnesty.it/iran_attivista_donne_arrestata)

Iran: curdo a rischio imminente di esecuzione **Aggiornamento**  
[http://www.amnesty.it/iran\\_pena\\_di\\_morte\\_curdi](http://www.amnesty.it/iran_pena_di_morte_curdi)

Messico: attivista Lgbt ucciso in un attacco omofobo  
[http://www.amnesty.it/messico\\_attivista\\_lgbt\\_ucciso](http://www.amnesty.it/messico_attivista_lgbt_ucciso)

### APPELLI:

Myanmar: arrestata leader sindacale!  
[http://www.amnesty.it/sindacalista\\_arrestata\\_myanmar](http://www.amnesty.it/sindacalista_arrestata_myanmar)

Sudan: giornalista in carcere per aver scritto un articolo!  
[http://www.amnesty.it/sudan\\_giornalista\\_carcere](http://www.amnesty.it/sudan_giornalista_carcere)

Europa/USA: fermiamo l'esportazione di sostanze letali!  
[http://www.amnesty.it/europa\\_esportazione\\_sostanze\\_letali](http://www.amnesty.it/europa_esportazione_sostanze_letali)

Colombia: attivista dei diritti umani in pericolo!  
[http://www.amnesty.it/colombia\\_minacce\\_attivista\\_diritti\\_umani](http://www.amnesty.it/colombia_minacce_attivista_diritti_umani)

Cina: Shi Tao, giornalista, condannato a 10 anni di carcere  
[http://www.amnesty.it/Cina\\_Shi\\_Tao\\_condannato](http://www.amnesty.it/Cina_Shi_Tao_condannato)

Turchia: obiettore di coscienza perseguitato!  
[http://www.amnesty.it/turchia\\_obiettore\\_coscienza\\_perseguitato](http://www.amnesty.it/turchia_obiettore_coscienza_perseguitato)

Colombia: Comunità di pace sotto attacco  
[http://www.amnesty.it/comunita\\_di\\_pace\\_colombia](http://www.amnesty.it/comunita_di_pace_colombia)

Guatemala: attivista dei diritti umani minacciata!  
[http://www.amnesty.it/Guatemala\\_Norma\\_Cruz](http://www.amnesty.it/Guatemala_Norma_Cruz)

Iran: Hengameh Shahidi deve essere rilasciata!  
[http://www.amnesty.it/iran\\_12\\_giugno\\_prigionieri\\_coscienza\\_Hengameh\\_Shahidi](http://www.amnesty.it/iran_12_giugno_prigionieri_coscienza_Hengameh_Shahidi)

Slovacchia: stop alla segregazione dei bambini rom nelle scuole  
[http://www.amnesty.it/slovacchia\\_bambini\\_rom\\_segregazione](http://www.amnesty.it/slovacchia_bambini_rom_segregazione)

EUROPRIDE 2011: manifestiamo Insieme!  
[http://www.amnesty.it/gay\\_pride\\_2011\\_manifestiamo\\_insieme](http://www.amnesty.it/gay_pride_2011_manifestiamo_insieme)



# BUONE NOTIZIE

## Prigionieri di coscienza - Azerbaigian



Eynulla Fatullayev, uno dei più noti giornalisti del paese, è stato rilasciato il 26 maggio 2011. Amnesty International lo aveva adottato nel 2007, avviando una campagna per la sua scarcerazione, dopo che era stato condannato per diffamazione e terrorismo unicamente a causa dei suoi articoli.

## Impunità - Argentina

Il 16 maggio 2011 otto ex militari che il 13 dicembre 1976 parteciparono alla fucilazione di 15 prigionieri nella località di Margarita Belén, sono stati condannati all'ergastolo per crimini contro l'umanità.

## Diritti Lgbti- Brasile



Il 5 maggio 2011 la Corte suprema ha stabilito all'unanimità che le unioni stabili tra due persone dello stesso sesso formano un nucleo familiare e queste hanno gli stessi diritti di quelle eterosessuali. La sentenza obbliga i giudici a garantire a tutte le famiglie composte da persone dello stesso sesso i diritti previsti per le coppie eterosessuali, tra cui eredità pensione, estensione dei benefici sanitari e adozione. Questo importante risultato giunge a seguito di una campagna del movimento per i diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (Lgbt) del Brasile, sostenuto da Amnesty International.

Per iscriversi, per informazioni e per richiedere una copia gratuita del manuale azioni urgenti invia un'e-mail a [ua@amnesty.it](mailto:ua@amnesty.it)

